

Delibera n.37 del 02.07.2014

# DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** adesione alla proposta di costituzione dell'Associazione Napoli Smart City. Approvazione dello schema di Statuto e dello schema di Atto Costitutivo. (allegati proposta di G.C. n. 678 del 12.09.2013, n.1 emendamento e parere Collegio Revisori dei Conti).

L'anno duemilaquattordici il giorno 02 del mese di luglio nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

## SINDACO

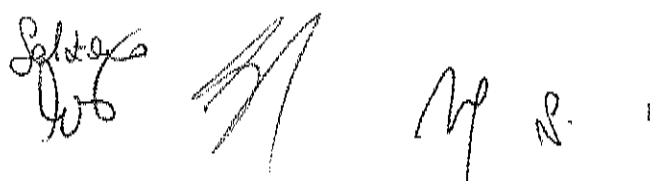
de MAGISTRIS LUIGI

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) GALLOTTO VINCENZO
- 19) GRIMALDI AMODIO
- 20) GUANGI SALVATORE
- 21) IANNELLO CARLO
- 22) IZZI ELIO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

P
Assente
P
P
Assente
P
P
P
P
P
P
Assente
Assente
Assente
P
Assente
P
P
P
P
P
Assente
Assente
Assente
Assente

- 25) LETTIERI GIOVANNI
- 26) LORENZI MARIA
- 27) LUONGO ANTONIO
- 28) MADONNA SALVATORE
- 29) MANSUETO MARCO
- 30) MARINO SIMONETTA
- 31) MAURINO ARNALDO
- 32) MOLISSO SIMONA
- 33) MORETTO VINCENZO
- 34) MUNDO GABRIELE
- 35) NONNO MARCO
- 36) PACE SALVATORE
- 37) PALMIERI DOMENICO
- 38) PASQUINO RAIMONDO
- 39) RINALDI PIETRO
- 40) RUSSO MARCO
- 41) SANTORO ANDREA
- 42) SCHIANO CARMINE
- 43) SGAMBATI CARMINE
- 44) TRONCONE GAETANO
- 45) VARRIALE VINCENZO
- 46) VASQUEZ VITTORIO
- 47) VERNETTI FRANCESCO
- 48) ZIMBALDI LUIGI

Assente
P
P
Assente
Assente
P
P
Assente
P
Assente
Assente
Assente
P
P
Assente
Assente
P
P
P
Assente
P
P



**Presiede la riunione il Presidente Prof. Pasquino**

**In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta**

**Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. Gaetano Virtuoso**

**E' presente in aula il Direttore Generale dr. Attilio Auricchio per l'attività di supporto tecnico a riscontro della nota d'invito prot. n. 515672 del 27.06.2014.**

**Il Presidente**, pone in discussione la proposta G.C. n.678 del 12.09.2013, avente ad oggetto: costituzione dell'Associazione Napoli Smart City. Approvazione dello Statuto e dello schema di Atto Costitutivo.

Fa presente che la proposta è stata trasmessa alle Commissioni Ambiente, Diritti e Sicurezza, Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Fa presente, altresì, che le Commissioni Ambiente e Diritti e Sicurezza ne hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e il Collegio dei Revisori dei Conti per quanto di competenza ha espresso parere favorevole.

**Il Presidente**, informa l'Aula che sono state presentate n.2 proposte sospensive a firma del consigliere Moretto.

**Il consigliere Moretto**, le illustra e chiede il parere del Segretario Generale.

**Il consigliere Iannello**, si dichiara contrario alle esternalizzazioni e pertanto, alla costituzione di una nuova Società.

**Il Presidente**, precisa, come suggerito dal Segretario Generale, che la Giunta Comunale in sede di approvazione della proposta, con un emendamento ha eliminato l'art.27 dello Statuto e che, nell'istruttoria, la proposta non è stata inviata alle Municipalità per l'espressione del parere, in quanto la materia non rientra nelle loro competenze.

**Il consigliere Attanasio**, esterna perplessità in relazione alla Società che si propone di costituire.

**Il Vicesindaco**, chiarisce che non si vuole costituire nessuna Società, ma bensì un'Associazione, un luogo culturale, con una sede che coincide con quella del Comune, presieduta dal Sindaco con l'intento di promuovere la cultura della sostenibilità.

**Il Presidente**, pone in votazione le questioni sospensive a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Esposito G. e Rinaldi.

**Il consigliere Moretto**, chiede la verifica del numero legale.

**Il Presidente**, dispone in tal senso ed invita la dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio d.ssa Barbatì a procedere all'appello. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che alla verifica risultano presenti n. 27 Consiglieri su n.49, pertanto la seduta prosegue validamente (risultano allontanatisi i consiglieri Borriello C., Iannello, Madonna, Molisso, Moretto, Mundo, Rinaldi Santoro, Vasquez ed entrato il consigliere Gallotto).

*Selva*

*AN*

**Il Presidente**, prima di cedere la parola al Vicesindaco per l'illustrazione dell'atto, fa presente che è stato presentato un emendamento a firma del consigliere Moretto relativo all'eliminazione dell'art.27 dello Statuto, ritirato dal proponente, in quanto la Giunta Comunale in sede di approvazione della proposta, con un emendamento lo aveva già eliminato. Cede, poi, la parola al Vicesindaco per l'illustrazione dell'atto.

**Rientrano in aula i consiglieri Rinaldi, Moretto e Santoro. (presenti 30)**

**Il Vicesindaco**, dopo quanto avanti chiarito, precisa che il lavoro è iniziato nell'anno 2012, ha visto un tavolo di concertazione molto partecipato con le Università campane e il Centro Nazionale delle Ricerche che hanno elaborato una bozza di Statuto approvata da tutti i soggetti partecipanti. Si propone, pertanto, la nascita dell'Associazione Napoli Smart City come laboratorio culturale per la promozione di progetti per il miglioramento della qualità della vita attraverso l'incentivazione di modalità di sviluppo economico rispetto all'ambiente. Ricorda, in fine che in sede di approvazione della proposta in esame, con emendamento è stato eliminato l'art.27 dello Statuto proposto.

**Il Presidente**, dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Grimaldi.

**Il consigliere Grimaldi**, chiede chiarimenti sulla sede legale dell'Associazione, preannuncia di aver preparato un emendamento in tal senso.

**Il Presidente**, chiarisce in relazione alla sede legale dell'Associazione.

**Il consigliere Grimaldi**, evidenzia che si sta proponendo di approvare uno Statuto senza sapere quali sono gli altri soci e che, una Associazione non può essere costituita da un unico soggetto.

**Si allontana dall'aula il consigliere Esposito G.(presenti 29)**

**Il Vicesindaco**, chiarisce che tale punto è stato molto discusso e che, anche i Comuni di Genova e Bari hanno scelto la forma dell'Associazione.

**La consigliera Beatrice**, ritiene fondamentale che si rendano noti gli altri soci.

**Il consigliere Attanasio**, propone di cambiare l'oggetto della proposta.

**Il consigliere Crocetta** evidenzia l'importanza dell'ufficialità della interlocuzione ossia chi sono gli altri interlocutori.

**La consigliera Beatrice**, propone di seguire l'esempio del Comune di Genova che ha costituito l'Associazione con delibera di Giunta Comunale.

**Il Presidente**, cede la parola al Segretario Generale per chiarimenti.

**Il Segretario Generale**, chiarisce che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare un atto fondamentale dal quale deriveranno in esecuzione successivi atti che prima saranno di Giunta Comunale e poi gestionali. Precisa che gli atti, approvati successivamente, dovranno essere necessariamente coerenti con la proposta in esame. Ed il Consiglio Comunale che esercita il potere di controllo politico-amministrativo su gli atti della Giunta Comunale ne potrà in seguito verificare la coerenza.

**Il consigliere Frezza**, ricorda il suggerimento del consigliere Attanasio di modificare l'oggetto della proposta.

**Il Presidente**, rende una sintesi delle precisazioni e delle proposte avanzate.

**Il consigliere Attanasio**, chiede chiarimenti in relazione allo Statuto dell'Associazione.

**Il consigliere Varriale**, chiede di sapere con quali soggetti si va a creare l'Associazione.

**La consigliera Beatrice**, ribadisce nuovamente di seguire l'esempio del Comune di Genova.

**Il consigliere Grimaldi**, propone di rinviare la proposta per un approfondimento e un'ulteriore confronto con l'Amministrazione in Commissione.

**Il consigliere Attanasio** motiva la contrarietà al rinvio in Commissione dell'atto.

**Il consigliere Crocetta** concorda con il rinvio proposto dal capogruppo Grimaldi.

**Il Vicesindaco** ritiene che con il rinvio in Commissione non si superano le questioni poste.

**Il consigliere Verneti** propone una breve sospensione della seduta.

**Il consigliere Grimaldi** propone anch'egli una breve pausa per trovare una quadra sulle questioni sollevate.

**Il Presidente** pone in votazione la proposta avanzata dai consiglieri Verneti e Grimaldi di una breve sospensione della seduta. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario del consigliere Moretto

Alle ore 17,05 dichiara sospesa la seduta.

**Il Presidente** alle ore 17,25 dichiara riaperta la seduta ed invita il dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara la presenza in aula di n. 27 Consiglieri su 49 assegnati, pertanto la seduta prosegue validamente. **(risultano entrati i consiglieri Borriello C. e Guangi e allontanatisi i consiglieri Esposito A., Izzi, Santoro e Schiano).**

**Il Presidente**, fa presente che è stata concordata e formalizzata una proposta di emendamento che modifica sia l'oggetto che la parte dispositiva della proposta di G.C. n. 678 del 12.09.2013.

Pone, pertanto, in votazione l'emendamento che il testo di seguito si riporta:

#### **Emendamento 1**

All'oggetto della proposta:

prima della parola "costituzione" aggiungere *"adesione alla proposta di"* e dopo la parola "Approvazione" aggiungere *"dello schema di"*

nella parte dispositiva :

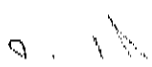
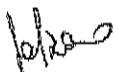
al punto 1) prima della parola "costituire" aggiungere *"adesione alla proposta di"*;


al punto 2) dopo le parole "la presente deliberazione" aggiungere *"lo schema di"*;

aggiungere il punto 3)

*"La Giunta preventivamente alla costituzione dell'Associazione informerà il Consiglio dei soci che hanno aderito e semestralmente informerà sull'attività della stessa;*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il



526  
12-7-13  
  
COMUNE DI NAPOLI

**ORIGINALE**

DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE

Proposta al Consiglio VICESINDACO

- 9 LUG. 2013

1x641

Proposta di delibera prot. n° 12 del 08/07/2013

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 648

**OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO**

Costituzione dell'Associazione Napoli Smart City.

Approvazione dello Statuto e dello schema di Atto Costitutivo.

**12 SET. 2013**

Il giorno ....., nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

P

**ASSESSORI:**

Tommaso SODANO

Assente  
Assente  
P  
Assente  
Assente  
Assente

Francesco MOXEDANO

Annamaria PALMIERI

Salvatore PALMA

Enrico PANINI

Carmine PISCOPO

Giuseppina TOMMASIELLI

P  
P  
P  
P  
P  
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Sr. Gaetano Virtuoso

**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**SEGRETARIO GENERALE**

**Premesso che:**

con Deliberazione di G.C. n. 159 dell'8 marzo 2012, è stato individuato il progetto "Napoli smart city" quale scelta strategica dell'Amministrazione;

con la medesima Deliberazione è stato, tra l'altro, avviato il procedimento per la costituzione dell'associazione Napoli Smart city avente per oggetto lo studio e la realizzazione di un progetto per il miglioramento della qualità della vita attraverso l'incentivazione di modalità di sviluppo economico rispettoso dell'ambiente, dando mandato all'Assessore all'Ambiente di concerto con gli altri Assessori competenti per materia, di provvedere in tal senso ed è stata approvata la bozza di Statuto della suddetta associazione;

l'Amministrazione con Deliberazione n. 285 del 27/04/2012 ha adottato i progetti che hanno partecipato al bando del MIUR sulle "Smart Cities and communities and social innovation", dei quali sono stati approvati i seguenti:

- OR.C.H.E.S.T.R.A – Organization of Cultural Heritage for Smart Tourism and Real time Accessibility;
- AQUASYSTEM;
- Bike Sharing Napoli;
- Ci.Ro City Roming;
- SANITA' A.ppl.L. - Arte, Innovazione e Lavoro;
- Orti Biologici.

**Considerato che:**

la "missione" dell'Associazione Napoli Smart city può essere ricondotta alle seguenti attività:

- costruzione di un progetto per rendere Napoli una città intelligente o "Smart" secondo l'accezione della Commissione Europea;
- individuazione delle azioni, dei progetti e delle iniziative che possano contribuire a tal fine, avendo come obiettivo la salvaguardia ambientale ed il rispetto e superamento degli obiettivi energetici fissati dalla Comunità Europea – ovvero 20 % di maggiore efficienza energetica, 20 % di uso di energie rinnovabili, 20 % di riduzioni di emissioni entro il 2020 – accompagnati dallo sviluppo economico, dalla crescita occupazionale e da un miglioramento della qualità della vita;
- contribuire al rispetto del Patto dei Sindaci cui aderiscono più di 4.500 comuni;
- contribuire alla partecipazione a bandi europei, anche in collaborazione con gli associati per lo sviluppo di nuove proposte.

la suddetta missione sarà perseguita attraverso:

- l'analisi delle azioni, delle iniziative e delle proposte che perverranno dagli stakeholders finalizzate alla costruzione del progetto Napoli Smart City;
- la selezione delle stesse in funzione della loro rispondenza agli obiettivi e nel rispetto del Patto dei Sindaci;
- l'elaborazione di ulteriori proposte con individuazione e contatti con gli interlocutori coinvolti;
- l'individuazione e la realizzazione, anche attraverso il ricorso a terzi, di proposte di formazione correlate agli obiettivi;

*[Firma]*

- la progettazione e la realizzazione della comunicazione, della diffusione e della partecipazione del progetto Napoli Smart City;
- la creazione, con il sostegno del Comune, di rapporti con aziende, istituzioni, associazioni, privati coinvolti o coinvolgibili nel progetto, ivi comprese, le istituzioni nazionali ed europee;
- ogni altra attività utile ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Associazione.

**Rilevato che:**

numerosi Enti ed imprese hanno manifestato interesse ad aderire all'Associazione Napoli Smart City;

a seguito di confronto con i diversi attori si è pervenuto alla definizione del testo definitivo dello Statuto dell'Associazione Napoli Smart City;

**Ritenuto** pertanto, di dover proporre la costituzione dell'Associazione Napoli Smart City e l'approvazione dello statuto e dello schema di atto costitutivo di tale Associazione;

**Acquisiti** i pareri di regolarità tecnica resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Visti**

- il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto del Comune di Napoli;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono*

IL DIRETTORE CENTRALE AMBIENTE, TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
*Arch. Giuseppe Pulli*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI  
E SMART CITIES  
DELLA DIREZIONE GENERALE  
*Dott.ssa Mariagrazia Caracciolo*

*Si allegano – quale parte integrante della presente delibera – i seguenti documenti composti, complessivamente, da n. 9 pagine:*

- Allegato 1 – Schema Atto Costitutivo dell'Associazione Napoli Smart City
- Allegato 2 – Statuto dell'Associazione Napoli Smart City

**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

- **proporre al Consiglio:**

1. *atto fondamentale di* costituire l'Associazione Napoli Smart City, avente per oggetto lo studio e la realizzazione di un progetto per il miglioramento della qualità della vita, attraverso l'incentivazione di modalità di sviluppo economico rispettoso dell'ambiente;

**IL SEGRETARIO GENERALE**

2. di approvare, quali allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, lo Statuto e lo schema di Atto Costitutivo dell'Associazione Napoli Smart City.

IL DIRETTORE CENTRALE AMBIENTE,  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

*Arch. Giuseppe Pulli*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI  
GENERALI E SMART CITIES  
DELLA DIREZIONE GENERALE

*Dott.ssa Enrichetta Barbato*

IL VICESINDACO  
*Dott. Tommaso Sodano*

Segue emendamento su interrogatorio allegato

**L. SEGRETARIO GENERALE**



5  
SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 678 del 12.09.2013

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Visto l'art. 3, comma 27, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007;

Con VOTI UNANIMI adotta la proposta disponendo l'eliminazione dell'art. 27 dello Statuto dell'Associazione Napoli Smart City.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Luigi de Magistris

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

CAV  




COMUNE DI NAPOLI

6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 12 DEL 08/07/2013 AVENTE AD OGGETTO:  
PROPOSTA AL CONSIGLIO. Costituzione dell'Associazione Napoli Smart City. Approvazione dello Statuto e dello schema di Atto Costitutivo.

Il Direttore Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare e il Dirigente del Servizio Affari Generali e Smart Cities della Direzione Generale esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: *Favorevole*

Addi 8 luglio 2013

IL DIRIGENTE  
*Luigi Carlucci*

Pervenuta al Servizio Controllo Spese il 9 LUG. 2013 Prot. IX 641  
Il Dirigente del Servizio Controllo Spese, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi V. parere allegato  
IL RAGIONIERE  
*[Signature]*

#### ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 200....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari  
Servizio Controllo Spese

7

Napoli, 10.07.2013

Oggetto: Parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, del Dlgs 267/2000 sostituito dell'art. 3 comma 2 del decreto legge 174 del 10 ottobre 2012, alla proposta di deliberazione di G.C. n. 12 del 08.7.2013 della Direzione Generale pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari in data 09.7.2013 prot. IX641.

Letto l'art. 147/bis comma, del Dlgs 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012.

Richiamate le Circolari prot. n. 957163 del 13.12.2012 a firma del Direttore dei Servizi Finanziari, e, n. 478063 del 14.06.2013 a firma del Segretario Generale.

Premesso che con Deliberazione di G. C. n. 159 dell'8 marzo 2012, è stato individuato il progetto "Napoli smart city" quale scelta strategica dell'Amministrazione, nonché è stato avviato il procedimento per la costituzione dell'Associazione Napoli Smart City.

Considerato che fine della suindicata Associazione è, tra l'altro, l'individuazione di azioni idonee alla salvaguardia ambientale ed il rispetto degli obiettivi energetici fissati dalla Comunità Europea.

Preso atto all'Associazione potranno partecipare enti istituzionali, associazioni, ordini/collegi rappresentativi e aziende, con la presente proposta:

- si costituisce l'Associazione Napoli Smart City, avente per oggetto lo studio e la realizzazione di un progetto per il miglioramento della qualità della vita attraverso l'incentivazione di modalità di sviluppo economico rispettose dell'ambiente;
- si approva, quali allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, lo statuto e lo schema di Atto Costitutivo dell'Associazione Napoli Smart City.

Si rileva che la sede legale della succitata Associazione è fissata presso il Comune di Napoli in Piazza Municipio – Palazzo san Giacomo.

Si osserva che dalla lettura del provvedimento non dovrebbero derivare spese a carico dell'Amministrazione Comunale.

La fonte di finanziamento dell'Associazione, è disciplinata dall'art. 10 dello Statuto di cui si riporta, testualmente, un passaggio: "i contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale come da allegato A". Sono esonerati dal versamento della quota i soci istituzionali di diritto

Con le osservazioni e i rilievi di cui sopra, si esprime parere contabile favorevole.

PS

Il Ragioniere Generale  
Dott. Raffaele M. Di Biello

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

8

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dalla dirigenza competente nei seguenti termini: "Favorevole".

Letto il parere di regolarità contabile favorevole, che, tra l'altro, recita: " [...] Si rileva che la sede legale della succitata Associazione è fissata presso il Comune di Napoli in Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo. Si osserva che dalla lettura del provvedimento non dovrebbero derivare spese a carico dell'Amministrazione Comunale. La fonte di finanziamento dell'Associazione è disciplinata dall'art. 10 dello Statuto di cui si riporta testualmente un passaggio: " i contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale come da allegato A". Sono esonerati dal versamento della quota i soci istituzionali di diritto [...]".

Con il provvedimento in oggetto si intende, tra l'altro, proporre al Consiglio Comunale di approvare la costituzione dell'Associazione Napoli Smart City, nella forma di libera associazione di fatto, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo I cap. III articolo 36 del Codice Civile e dello Statuto, di cui, parimenti si propone l'approvazione, congiuntamente allo schema di Atto Costitutivo. Scopo dell'Associazione è quello di costruire un progetto per rendere la Città di Napoli una città intelligente o "Smart", secondo l'accezione della Commissione Europea, mediante la realizzazione di una serie di iniziative aventi come obiettivo la salvaguardia ambientale ed il rispetto degli obiettivi energetici fissati dalla Comunità Europea in termini di miglioramento della vivibilità ambientale e tenendo conto dello sviluppo economico e della crescita occupazionale.

Rilevato preliminarmente che l'iniziativa "Smart Cities" è stata oggetto di propulsione da parte del Parlamento Europeo, il quale, con la risoluzione adottata il 12 marzo 2010, ha invitato la Commissione e gli Stati membri a dare attuazione alla medesima iniziativa, sostenendo le città che intendono aderire e riconoscendo agli enti locali un ruolo fondamentale nel promuovere l'utilizzo di tecnologie che incrementino l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. In ambito nazionale l'ANCI ha parimenti avviato una serie di iniziative, tra cui il laboratorio smart cities, al fine di favorire l'evoluzione dei Comuni italiani verso un modello di città più sostenibile e "Intelligente", coerentemente con i principi espressi sul tema dalla Comunità europea. Le Città che intendono diventare "smart cities" possono accedere a finanziamenti comunitari per la realizzazione di progetti legati al territorio, da realizzare in collaborazione con soggetti operanti sul medesimo territorio, finalizzati a rendere la città sostenibile sia sotto il profilo energetico, che in termini di vivibilità.

Dalle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente e recante l'attestazione di responsabilità in ordine alla veridicità e fondatezza degli atti e dei fatti in essa citati, si evince che :

- "[...] con deliberazione di G.C. n. 159 del 8 marzo 2012 è stato individuato il progetto "Napoli smart city" quale scelta strategica dell'Amministrazione";
- "[...] l'Amministrazione con deliberazione n. 285 del 27/04/2012 ha adottato i progetti che hanno partecipato al bando MIUR sulle "Smart Cities and social innovation", dei quali [...]" ne sono stati approvati sei;
- " [...] numerosi enti ed imprese hanno manifestato interesse ad aderire all'Associazione Napoli Smart City".

Con la suddetta deliberazione di G.C. n. 159/2012 si è provveduto, tra l'altro, ad approvare una bozza di Statuto dell'Associazione, al solo fine, così come chiarito con apposito emendamento, di consentire l'adesione all'associazione stessa da parte di soggetti interessati.

Si pone in evidenza il divieto, per gli enti locali, di istituire enti, agenzie e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, che esercitino una o più funzioni fondamentali e funzioni amministrative loro conferite ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sancito dal comma 6 - articolo 9 - del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modifiche con legge 7 agosto 2012, n. 135. Tale norma è stata di recente oggetto della pronuncia della Corte Costituzionale, di cui alla sentenza n. 236/2013, che ne ha stabilito la corretta interpretazione, ritenendo necessario coordinare le disposizioni del comma 6 con quanto stabilito dai precedenti commi e, in particolare, dal comma 1, il quale dispone l'obbligo della riduzione, in misura non inferiore al 20 per cento, degli oneri finanziari relativi al funzionamento di enti,

VISTO  
IL SINDACO  
IL SEGRETARIO  
IL SINDACO  
IL SEGRETARIO

L SEGRETARIO GENERALE

9  
agenzie e organismi comunque denominati. Per cui la medesima norma, secondo l'autorevole parere dei giudici costituzionali espresso nella richiamata sentenza n. 236/2013, va interpretata nel senso che il divieto di istituire nuovi organismi strumentali opera solo nei limiti della necessaria riduzione del 20 per cento dei costi relativi al funzionamento ("[...] Vale dire che, se, complessivamente, le spese per «enti, agenzie e organismi comunque denominati» di cui ai commi 1 e 6 del citato art. 9, resta al di sotto dell'80 per cento dei precedenti oneri finanziari, non opera il divieto di cui al comma 6".

Relativamente alla individuazione della sede legale e allo svolgimento delle attività di coordinamento, di cui, rispettivamente, agli articoli 2 e 4 dello Statuto, occorre rilevare che nell'atto non vi è cenno in ordine alla loro eventuale incidenza sulle risorse dell'Ente. Premesso che la Ragioneria Generale nel proprio parere osserva che: "[...] dalla lettura del provvedimento non dovrebbero derivare spese a carico dell'Amministrazione comunale", va da sé che per eventuali, future azioni finalizzate allo scopo dell'atto proposto che dovessero riflettersi sul bilancio comunale dovranno essere osservate, previamente, le procedure giuscontabili che regolano il procedimento di spesa, ai sensi del T.U. n. 267/2000.

Con riferimento all'articolo 27 dello statuto, in cui è previsto che " L'Associazione potrà venire trasformata in società di capitali con delibera dell'Assemblea, su proposta del Consiglio direttivo [...]", si ricordano i vincoli, i limiti, le condizioni e le competenze degli Organi prescritti dal legislatore in relazione alla costituzione o partecipazione degli enti locali ed organismi societari, ed, in particolare, le disposizioni di cui ai commi 27 e sgg. dell'articolo 3 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007.

Si richiama, inoltre, l'articolo 239 del D.Lgs 267/2000, i cui commi 1, lett. b), punto 3) e 1bis prescrivono, tra l'altro, che le proposte di atti concernenti la costituzione o partecipazione ad organismi esterni siano sottoposte obbligatoriamente al parere dell'organo di revisione contabile dell'Ente.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole", ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo articolo 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'articolo 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa, di cui l'economicità e l'efficienza rappresentano alcuni dei canoni attuativi.

Il Segretario Generale



12-9-13

VISTO:  
Il Sindaco  
Luigi de Magistris  
IL SINDACO



COMUNE DI NAPOLI  
SEGRETERIA GENERALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE**  
**INTEGRANTE DELLA**  
**DELIBERAZIONE DI G. C.**  
**N. 678.....DEL 12-9-2013**

# STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE NAPOLI SMART CITY

## ART. 1

### DENOMINAZIONE E DURATA

E' costituita l' "Associazione Napoli Smart City" (nel seguito ANSC). ANSC è una libera Associazione di fatto, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo I Cap III art. 36 e segg. del Codice Civile, nonché del presente Statuto.

## ART. 2

### SEDE LEGALE

La sede legale dell'Associazione Napoli Smart City è fissata presso il Comune di Napoli

## ART. 3

### SCOPI E FINALITÀ

L'Associazione ANSC persegue i seguenti scopi:

- costruire un progetto per rendere Napoli una città intelligente o "smart" secondo l'accezione della Commissione europea;
- individuare azioni, progetti, iniziative che possano contribuire a tal fine, avendo come obiettivo la salvaguardia ambientale ed il rispetto e superamento degli obiettivi energetici ed ambientali del protocollo di Kyoto – ovvero 20 % di maggiore efficienza energetica, 20 % di uso di energie rinnovabili, 20 % di riduzioni di emissioni entro il 2020 – accompagnati dallo sviluppo economico, dalla crescita occupazionale e da un miglioramento della qualità della vita;
- contribuire al rispetto del Patto dei Sindaci cui aderiscono più di 1.900 comuni e del PAES;
- contribuire alla partecipazione a bandi nazionali e europei correlati altre precedenti commi, anche in collaborazione con gli associati e con l'utilizzo di loro proposte.
- contribuire all'attuazione dei progetti da parte dei soci nel rispetto dei principi comunitari e delle leggi vigenti;
- promuovere lo sviluppo di modelli socialmente innovativi mediante metodi e progetti finalizzati alla costruzione di una società globale, basata sui principi dell'innovazione sociale quale stile di vita

## ART. 4

### ATTIVITÀ

L'Associazione ANSC, sotto il coordinamento del Comune di Napoli, per il raggiungimento dei suoi fini, intende promuovere varie attività, in particolare:

- analisi delle azioni, iniziative proposte che perverranno dagli stakeholders finalizzate alla costruzione del progetto Napoli Smart City;
- selezionare le stesse in funzione della loro rispondenza agli obiettivi e nel rispetto del Patto dei Sindaci;
- elaborazione di ulteriori proposte con individuazione e contatti con gli interlocutori coinvolti;
- individuazioni di modifiche comportamentali atti a contribuire al raggiungimento degli obiettivi;
- progettazione e realizzazione della comunicazione, della diffusione e della partecipazione del progetto Napoli Smart City anche attraverso il ricorso a terzi;
- sotto il coordinamento del Comune, rapporti con aziende, istituzioni, associazioni, privati coinvolti;
- o coinvolgibili nel progetto, ivi comprese, le istituzioni nazionali ed europee;
- individuazione di eventuali consulenti per specifici incarichi,
- valorizzare i progetti di social innovation;
- ogni altra attività utile ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Associazione.

## ART. 5

### I SOCI

Possono diventare soci tutti coloro che sono interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali e ne condividono lo spirito e gli ideali.

Possono essere membri associati: istituzioni, associazioni, centri di ricerca, università, ordini/collegi professionali, imprese che abbiano un'unità operativa nella provincia di Napoli ed altre organizzazioni (pubbliche e private) che manifestino un interesse negli obiettivi dell'Associazione.

Sono previste tre diverse tipologie di soci:

- soci ordinari: soci che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo;
- soci istituzionali: istituzioni esonerate dal versamento di quote annuali
- soci onorari: soci che abbiano contribuito o possano contribuire, in maniera determinante, con la loro opera od il loro sostegno ideale ovvero economico alla costituzione dell'Associazione.

Le associazioni senza scopo di lucro sono esonerati dal versamento di quote annuali.

Tutti i soci hanno diritto di voto.

L'adesione potrà avvenire anche in tempi successivi alla prima raccolta di adesioni.

## ART. 6

### AMMISSIONE SOCI ISTITUZIONALI ED ORDINARI

La prima ammissione di soci istituzionali ed ordinari è decisa entro quindici giorni lavorativi dalla chiusura della manifestazione di interesse dal Consiglio Direttivo.

L'ammissione dei soci ordinari in tempi successivi è deliberata dal Consiglio Direttivo.

## ART. 7

### AMMISSIONE SOCI ONORARI

La qualifica a socio onorario viene conferita dal Consiglio Direttivo su proposta di almeno tre dei suoi membri.

## ART. 8

### COMPORTAMENTO SOCI

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente atto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione l'Assemblea dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, espulsione dell'Associazione.

## ART. 9

### DIRITTO DI VOTO

Tutti i soci ordinari, istituzionali ed onorari hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. Il diritto di voto non può essere escluso neppure in caso di partecipazione temporanea alla vita associativa.

Le delibere devono essere sempre approvate con il voto positivo del Comune di Napoli.

## ART. 10

### RISORSE E CONTRIBUTI

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- beni immobili e mobili
- contributi, donazioni e lasciti
- rimborsi
- attività marginali di carattere commerciale e produttivo
- ogni altro tipo di entrate



I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di Associazione annuale come da allegato "A" che verranno riviste dal Consiglio Direttivo una volta l'anno e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea che ne determina l'ammontare.

Le elargizioni in danaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dalla delibera, che decide sulla loro utilizzazione, in armonia con finalità statutarie dell'organizzazione.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Viene tenuto apposito inventario dei beni a cura del Presidente.

#### ART. 11

##### RECESSO, SOSPENSIONE ED ESPULSIONE

Un socio che intenda recedere dall'Associazione deve darne comunicazione scritta al Presidente entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello a partire dal quale si vogliono far decorrere le dimissioni. Fino a tale momento è tenuto a pagare, ove previsto, la quota associativa dovuta per l'anno in corso.

Un ritardo di tre mesi nel pagamento della quota associativa annuale, ove prevista, comporta la sospensione dai diritti derivanti dall'appartenenza all'Associazione fino alla data di regolarizzazione.

Se il ritardo è superiore a sei mesi, il membro verrà espulso dall'Associazione.

#### ART. 12

##### ANNO FINANZIARIO E BILANCI

L'anno finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo.

Il bilancio preventivo e consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria ogni anno entro il mese di aprile.

Esso deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro 15 giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

#### ART. 13

##### ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli Organi dell'Associazione sono

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- Il Comitato tecnico-scientifico;
- il Presidente dell'Associazione nella persona del Sindaco di Napoli;
- il Vice Presidente esecutivo
- Il Collegio dei revisori dei conti.

#### ART. 14

##### ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore della quota. Essa è convocata dal Presidente o dal Vice Presidente almeno una volta all'anno in via ordinaria e in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei soci aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti. La seconda convocazione non

può essere tenuta nello stesso giorno della prima. Le deliberazioni in materia di modifiche allo Statuto vanno prese con la presenza di almeno tre quarti dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

La convocazione va fatta con avviso pubblicato sul sito internet del Comune di Napoli almeno 7 giorni prima della data dell'Assemblea e con altri mezzi idonei quali ad esempio la comunicazione scritta anche via posta elettronica agli associati.

Delle delibere Assembleari raccolte in un libro verbali dell'Assemblea, deve essere data pubblicità mediante pubblicazione sui siti internet del Comune di Napoli del relativo verbale redatto dal Segretario sottoscritto dal Presidente. Al verbale si allegano le deliberazioni, i bilanci ed i rendiconti approvati dall'Assemblea.

#### ART. 15 COMPITI DELL' ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- elegge il Consiglio direttivo ed il Collegio dei revisori;
- approva i bilanci consuntivo e preventivo;
- approva l'eventuale regolamento interno

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e l'eventuale scioglimento dell'Associazione.

Le Assemblee (ordinaria e straordinaria) sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o dal vice Presidente che nomina un segretario che redige il verbale finale che verrà sottoscritto dal segretario e dal Presidente.

#### ART. 16 LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è composto dai membri così designati:

- Assessore del Comune di Napoli con delega "Smart City", che presiede il Consiglio;
- 1 membro eletto dall'Assemblea per ogni Istituzione partecipante (Regione Campania, Provincia di Napoli/Città metropolitana; Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Napoli; Autorità Portuale di Napoli);
- 2 membri in rappresentanza del mondo industriale, di cui: 1 membro in rappresentanza della piccola impresa industriale proveniente da Associazioni Industriali maggiormente rappresentative a livello nazionale, secondo i requisiti indicati dalla legislazione comunitaria in materia; 1 membro in rappresentanza della media impresa industriale proveniente da Associazioni Industriali maggiormente rappresentative a livello nazionale, secondo i requisiti indicati dalla legislazione comunitaria in materia
- 1 membro in rappresentanza di ciascuna grande impresa, secondo i requisiti indicati dalla legislazione comunitaria in materia;
- 1 membro tra i rappresentanti della ricerca dell'Università di Napoli;
- 1 membro tra i rappresentanti del mondo della finanza (istituto di credito e fondazioni);
- 1 membro tra i rappresentanti degli ordini/collegi professionali
- 1 membro in rappresentanza di ciascuna delle imprese aderenti l'Associazione con più di 250 dipendenti.
- 1 membro tra i progetti di Social Innovation

Ogni socio può candidarsi o essere candidato all'elezione del Consiglio Direttivo anche nel corso della seduta dell'apposita Assemblea Generale. Il Consiglio Direttivo provvede alla nomina, al suo interno, di un Vicepresidente esecutivo.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti 5 membri tra i quali il rappresentante del Comune di Napoli. I membri del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente e durano in carica 3 anni e possono essere rieletti. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con la maggioranza di 2/3 dei soci.

Può ricoprire cariche associative colui che non sia stato interdetto, inabilitato, dichiarato fallito, o condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

#### ART. 17

##### I COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione. Si riunisce almeno 2 volte all'anno ed è convocato da:

- il Presidente
- il Presidente su richiesta del Comitato esecutivo
- il Presidente su richiesta motivata di almeno 3 componenti entro 15 giorni dalla stessa
- il Presidente su richiesta motivata di almeno il 30 % dei soci, entro 15 giorni dalla stessa.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Nei limiti di quanto stabilito dall'Assemblea, è investito dei più ampi poteri per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento degli scopi sociali per l'attuazione delle delibere programmatiche Assembleari e per la direzione ed amministrazione dell'Associazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea
- formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione ed adottare tutte le scelte organizzative finalizzate all'attuazione e all'implementazione del modello organizzativo di gestione
- elaborare il bilancio consuntivo che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno
- elaborare il bilancio preventivo che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo
- stabilire gli importi delle quote annuali delle varie categorie di soci; - individuare modalità organizzative e di funzionamento della struttura
- redigere eventuali regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea
- pianificare le attività, predisponendo un documento annuale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea
- verificare periodicamente l'andamento dell'attività dell'Associazione e la corrispondenza con gli obiettivi
- riferire almeno una volta all'anno all'Assemblea sull'andamento delle attività dell'Associazione
- di ogni riunione deve essere redatto, a cura del Presidente o di un suo delegato, verbale da affiggere all'albo dell'Associazione

Il Consiglio Direttivo può istituire comitati e gruppi di specialisti a sua discrezione con lo scopo di promuovere gli obiettivi dell'Associazione.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio, vengano a mancare uno o più consiglieri, che non superino la metà dei membri del Consiglio, i rimanenti provvedono alle necessarie sostituzioni per cooptazione. La nomina per sostituzione è sottoposta all'Assemblea, alla prima seduta utile, la quale può confermarla ovvero provvedere alla nomina di un nuovo membro.

Ove non sia possibile procedere ai sensi di quanto sopra, l'Assemblea deve essere al più presto convocata per procedere alla sostituzione dei consiglieri mancanti. I membri nominati in sostituzione dei consiglieri uscenti restano in carica fino alla scadenza del Consiglio.

#### ART. 18

##### IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato tecnico scientifico è nominato dal Consiglio Direttivo ed è composto da:

- 3 rappresentanti delle associazioni imprenditoriali industriali, maggiormente rappresentative sul piano nazionale
- 3 rappresentanti del mondo universitario e dei centri di ricerca;
- 3 rappresentanti di ordini/collegi professionali di area tecnica, (di cui uno rappresentante l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli)

- 3 rappresentanti delle Istituzioni partecipanti;
- 3 valutatori scelti nell'ambito della comunità scientifica nazionale ed internazionale, con rilevante esperienza e riconosciuta autorevolezza.

I valutatori devono essere, altresì, in possesso dei requisiti di autonomia ed indipendenza nella valutazione dei progetti

- 2 rappresentanti dei progetti di Social Innovation

Il Comitato Tecnico Scientifico sulla base della documentazione relativa ai progetti fornisce un parere in relazione alla coerenza con gli obiettivi stabiliti dell'Associazione.

#### ART. 19

##### IL PRESIDENTE

Il Presidente dura in carica tre anni ed è legale rappresentante dell'associazione a tutti gli effetti.

Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può direttamente o tramite suo delegato aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedure agli incassi.

Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di varie attività, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

#### ART. 20

##### IL VICEPRESIDENTE

Il VicePresidente esecutivo dura in carica tre anni ed è legale rappresentante dell'associazione a tutti gli effetti.

In assenza del Presidente, convoca e presiede il Consiglio Direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può direttamente o tramite suo delegato aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedure agli incassi.

#### ART. 21

##### COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è composto da tre soci, iscritti nel registro dei revisori contabili, eletti dall'Assemblea al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo.

Verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo.

#### ART. 22

##### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

L'Assemblea ha facoltà di nominare un Collegio dei Probiviri, composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, scelti anche fra non aderenti all'Associazione che svolgono il proprio mandato a titolo gratuito. La carica di componente il Consiglio Direttivo è incompatibile con quella di proboviro.

Il Collegio ha il compito di giudicare le vertenze tra i soci. Il Collegio dei Probiviri è organo di giustizia interna. Le sue decisioni esauriscono la loro efficacia nei rapporti tra i soci e tra i soci e l'Associazione senza pregiudicare il diritto del socio, laddove riconosciuto, di ricorrere all'autorità giudiziaria.

Le decisioni devono sempre essere motivate.

#### ART. 23

##### SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci, validamente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, con la presenza di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto, e con l'approvazione di almeno i tre quarti dei presenti. L'Assemblea, all'atto dello scioglimento dell'Associazione, provvede alla nomina dei liquidatori e stabilisce, altresì, in ordine

alla devoluzione dei beni residui in conformità con quanto previsto all'ultimo comma del presente articolo. Tali deliberazioni devono essere assunte con le maggioranze di cui al comma precedente. Il patrimonio residuo è devoluto a favore di altra Associazione che persegua finalità analoghe, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

#### ART. 24

##### REGOLAMENTO

Per quanto non previsto nello stesso Statuto, sarà redatto e approvato dal Consiglio Direttivo un Regolamento Associativo, nei limiti delle norme statuarie. Nel corso del tempo il Consiglio Direttivo potrà apportare eventuali modifiche.

#### ART. 25

##### COMPENSI

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

#### ART. 26

##### MODIFICHE STATUTARIE

Qualsiasi modifica del presente statuto deve essere proposta dal Consiglio Direttivo ed adottata dall'Assemblea.

#### ART. 27

##### TRASFORMAZIONE

L'Associazione potrà venire trasformata in società di capitali con delibera dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, presa con il voto della maggioranza richiesta dalla legge.

#### ART. 28

##### VARIE

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme di leggi vigenti in materia.

Allegato "A"  
QUOTE ASSOCIATIVE

Quote di partecipazione all'Associazione Napoli Smart City:

- soci istituzionali di diritto
- associazioni e Ordini/collegi rappresentativi euro 500,00
- aziende con meno di 50 dipendenti euro 500,00
- aziende con meno di 250 dipendenti euro 1.000,00
- aziende con più di 250 dipendenti euro 5.000,00

# ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE NAPOLI SMART CITY

I Signori

- a) .....
- b) .....
- c) .....

Costituiscono una associazione senza fini di lucro denominata

## Napoli Smart City

adottando lo Statuto a questo atto allegato.

Scopo dell'Associazione è quello di redigere un progetto per rendere Napoli una città intelligente o "smart" secondo l'accezione della Commissione europea; individuare azioni, progetti, iniziative che possano contribuire a tal fine, avendo come obiettivo la salvaguardia ambientale ed il rispetto e superamento degli obiettivi energetici ed ambientali del protocollo di Kyoto – ovvero 20% di maggiore efficienza energetica, 20% di uso di energie rinnovabili, 20% di riduzioni di emissioni entro il 2020 –, accompagnati dallo sviluppo economico, dalla crescita occupazionale, da un miglioramento della qualità della vita e contribuire al rispetto del Patto dei Sindaci.

L'Associazione ha sede in Napoli, Piazza Municipio – Palazzo San Giacomo, CAP 80133

Il capitale sociale è illimitato ed è costituito principalmente dalle quote dei soci.

Diritti e obblighi degli associati sono specificati nello Statuto allegato.

Sono componenti del Consiglio Direttivo sino alla fine del 2013:

- a) .....
- b) .....
- c) .....

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli

10

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 678 del 12/9/2013 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 9, separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 30-9-13 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

**Il Funzionario Responsabile**

*[Firma]*

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale  
in data \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

☐ Deliberazione decaduta  
\_\_\_\_\_

☐ Altro  
\_\_\_\_\_

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 678 del 12-9-13.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 9 pagine separatamente numerate,

☒ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



(allegato 1)

**Emendamento 1**

All'oggetto della proposta:

prima della parola "costituzione" aggiungere *"adesione alla proposta di"* e dopo la parola "Approvazione" aggiungere *"dello schema di"*

nella parte dispositiva :

al punto 1) prima della parola "costituire" aggiungere *"adesione alla proposta di"*;

al punto 2) dopo le parole "la presente deliberazione" aggiungere *"lo schema di"*;

aggiungere il punto 3)

*"La Giunta preventivamente alla costituzione dell'Associazione informerà il Consiglio dei soci che hanno aderito e semestralmente informerà sull'attività della stessa.*





**Dipartimento Consiglio Comunale**

*Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi consiliari*

Prot. n. 34

Napoli, 3.02.16

*Ai Presidenti delle Commissioni:*

*Ambiente*

*Diritti e Sicurezza*

**Oggetto:** invio parere Collegio dei Revisori dei Conti alla deliberazione di G. C. n. 678 del 12.09.2013 di proposta al Consiglio.

Si trasmette, in allegato, copia del parere del Collegio dei Revisori dei Conti alla delibera di cui in oggetto.

**L'Istruttore Direttivo**  
**d.ssa Marianna Salzano**

**Il Dirigente**  
**d.ssa Patrizia Bruognolo**



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

**PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 11/10/2013**

**OGGETTO:** Deliberazione di G.C. n. 678 del 12 settembre 2013 avente ad oggetto "Proposta al Consiglio di costituzione dell'Associazione Napoli Smart City - Approvazione dello statuto e dello schema di Atto Costitutivo".

L'anno duemilatredici, il giorno 11 del mese di ottobre, alle ore 10:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Vincenzo DE SIMONE	Presidente
dr. Giuseppe TOTO	Componente
dr. Antonio Luciano	Componente

per esprimere il proprio parere alla deliberazione di G.C. n.678 del 12/09/2013, di proposta al Consiglio e di cui all'oggetto.

**Il Collegio dei Revisori;**

- visto l'art. 239, commi 1, lettera b) punto 3 e 1 bis del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000);
- riscontrata tutta l'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente ( Direzione Centrale Ambiente Tutela del Territorio e del Mare e del Servizio Affari Generali e Smart Cities della Direzione Generale ;
- letti il parere di regolarità tecnica espresso dalla dirigenza competente nel termine "favorevole";
- visto il parere di regolarità contabile "favorevole" nel quale è evidenziato che la sede legale della costituenda Associazione è fissata presso il Comune di Napoli in Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo e che inoltre dalla lettura del provvedimento non deriverebbero spese a carico dell'Amministrazione Comunale. La costituenda Associazione si finanzierebbe ai sensi dell'art. 10 dello Statuto che



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

viene riportato integralmente : "il contributo degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale come dall'allegato "A". Inoltre sono esonerati dal versamento della quota i soci istituzionali di diritto [...]

Tutto ciò considerato in premessa, il Collegio dei Revisori procede all'esame della sopra citata proposta al Consiglio.

L'iniziativa intrapresa è meritevole di stima e rispetto. Con l'iniziativa della Smart Cities da parte del Parlamento Europeo, si è inteso dare una forte propulsione a sostenere le città che intendono aderire al progetto, per promuovere l'utilizzo di tecnologie che migliorano l'efficienza energetica e l'utilizzo dei fondi dell'energia rinnovabile, al fine di favorire l'evoluzione dei comuni italiani verso un modello di città più sostenibile e più vivibile, in coerenza con i principi espressi su questo tema dalla Comunità Europea.

Con Deliberazione di G.C., n. 159 dell'8 marzo 2012, è stato individuato il progetto "Napoli Smart City" quale scelta strategica dell'Amministrazione.

Successivamente, l'Amministrazione con Deliberazione, n. 285 del 27/04/2012, ha adottato i progetti che sono stati presentati al bando MIUR sulle Smart Cities and Social Innovation, dei quali ne sono stati approvati e fatti propri in numero di sei.

Numerosi enti ed imprese, hanno a loro volta, manifestato interesse ad aderire alla costituenda Associazione Napoli Smart City e alla realizzazione dei suoi progetti di base.

Il Collegio, quindi, procede all'esame della bozza di Statuto dell'Associazione nel suo insieme, da approvare.

Va, in primis, abolito l'art. 27 sotto la voce TRASFORMAZIONE: *"l'Associazione non potrà venire mai trasformata in società di capitali con delibera dell'assemblea, su proposta del consiglio direttivo, presa con il voto della maggioranza richiesto dalla legge"*.

Circa l'espletamento del mandato per le cariche che si andranno a rivestire, lo Statuto ha previsto che tali mandati siano svolti in forma completamente gratuita. Questo Collegio, a tal riguardo, pur approvando l'esenzione da qualsiasi forma di compenso e/o retribuzione, sarebbe però opportuno prevedere nello Statuto anche la possibilità di rimborsare almeno le spese inerenti l'espletamento degli incarichi assunti, previa opportuna esibizione di essa con una documentazione giustificativa



COMUNE DI NAPOLI

*Collegio dei Revisori dei Conti*

della spesa.

Come già citato precedentemente, le iniziative ovvero la missione "dell'Associazione Napoli Smart City", sinteticamente può essere ricondotta alle seguenti attività.

- a) costruzione di un progetto per rendere Napoli una città intelligente "Smart", secondo il senso letterale della Commissione Europea;
- b) individuazione delle azioni, dei progetti e delle iniziative che possono contribuire a realizzare questo obiettivo, avendo anche cura della salvaguardia ambientale e di rispetto e superamento degli obiettivi energetici fissati dalla Comunità Europea – ovvero 20% di maggiore efficienza energetica, 20% di uso di energia rinnovabile, 20% di riduzione di emissioni entro il 2020 – accompagnati dallo sviluppo economico, dalla crescita occupazionale e da un miglioramento della qualità della vita;
- c) contribuire al rispetto del Patto dei Sindaci cui aderiscono più di 4.500 comuni;
- d) contribuire alla partecipazione a bandi europei, anche in collaborazione con gli associati per lo sviluppo di nuove proposte.

Il modello di Associazione prescelto è quello contemplato agli articoli 36 e seguenti della Costituzione. Inoltre, l'iniziativa in questione, non va contro la sentenza n.236/2013 della Corte Costituzionale, che prende in considerazione la riduzione in misura non inferiore al 20% degli oneri finanziari relativi al funzionamento di enti, agenzie e organismi comunque denominati.

L'Associazione sarà presieduta dal Sindaco in carica.

La suddetta iniziativa è da inserire in un contesto più generale di buon andamento dell'azione amministrativa, di imparzialità, di economicità ed efficienza dell'Amministrazione comunale che ci auspichiamo che l'Associazione possa anch'essa ispirarsi a questi principi dell'azione che intende portare avanti per il raggiungimento degli obiettivi statuari.

### **TUTTO CIO' PRECISATO, PUNTUALIZZATO ED ESAMINATO**

per quanto di propria competenza, il Collegio dei Revisori dei conti esprime



COMUNE DI NAPOLI

*Collegio dei Revisori dei Conti*

all'unanimità il proprio parere favorevole alla proposta al Consiglio di  
"Costituzione dell'Associazione Napoli Smart City e di approvazione dello Statuto  
– Schema di Atto Costitutivo con l'augurio di raggiungere ogni obiettivo  
prefissatosi.

Napoli, li 11/10/2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI

voto contrario del consigliere Moretto.

(allegato 1)

**Il Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento pone in votazione, la proposta di G.C. n. 678 del 12.09.2013, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.27 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con il voto contrario del consigliere Moretto

### DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.678 del 12.09.2013 , avente ad oggetto: costituzione dell'Associazione Napoli Smart City. Approvazione dello Statuto e dello schema di Atto Costitutivo, con n.1 emendamento precedentemente approvato che di seguito si riporta:

#### Emendamento 1

All'oggetto della proposta:

prima della parola "costituzione" aggiungere "*adesione alla proposta di*" e dopo la parola "Approvazione" aggiungere "*dello schema di* " ;

nella parte dispositiva :

al punto 1) prima della parola "costituire" aggiungere "*adesione alla proposta di*";

al punto 2) dopo le parole "la presente deliberazione" aggiungere "*lo schema di*";

aggiungere il punto 3)

*"La Giunta preventivamente alla costituzione dell'Associazione informerà il Consiglio dei soci che hanno aderito e semestralmente informerà sull'attività della stessa*

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- la proposta di G.C. n. 678 del 12.09.2013, composta da n.10 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n.9 separatamente numerate;
- n.1 emendamento;
- parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

Soltano  
Il Dirigente  
Dott.ssa L. Barbati



Il Coordinatore  
Dr. G. Scala

*del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Prof. Raimondo Pasquino

*Raimondo Pasquino*

Il Segretario Generale  
Dr. Gaetano Virtuso

*Gaetano Virtuso*

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 10 LUG. 2014  
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000  
viene assegnato a

P.R.

### ***ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE***

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente  
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97  
D.L.vo 267/2000 a:

Addì

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere  
della procedura attuativa.

P.R. Firma